Dopo Villa, Modugno, Dallara e Mina ecco il nuovo idolo

Milva la rivelazione del «San Remo 1961»

La rossa emiliana fa conoscenza con la popolarità — Ma la sua grande rivale, Mina, è tutt'altro che nella polvere, nonostante un incidente occorsole venerdì sera

(Dal nostro inviato speciale)

SAN REMO, 28. — *Da questa sera, le dodici canzoncine sono affidate al pubblico. Il «rotofestival» porterà quattrini all'Enalotto, pubblicità alle canzonette, e venti milioni a un oscuro cittadino. C'è n'è per tutti, il giubilo deve essere generale. Quello suscitato dall'ascolto delle canzonette, è stato esteso ieri sera, attraverso la eurovisione, al pubblico di tutta Europa.*

La serata doveva essere una parata di canzoni, una vetrina, e tale è stata. La sala ha applaudito un po' tutti, con particolare riguardo per i protagonisti, che sono gli stessi delle altre sere.

A tutti comunque, cantanti e autori, la società ATA proprietaria del Casinò, ha distribuito una bella medaglia d'oro ricordo. A parziale risarcimento, secondo i più maligni, dei sacrifici sopportati dai cantanti per partecipare a questo festival. Un bilancio, sia pur sommario, delle tre serate è però impossibile farlo. E questo perchè solo la sera del 6 febbraio i risultati del «rotofestival» potranno dirci quali sono le canzoni risultate vincitrici. Tenuto fermo, per ora, che nessuna delle canzoni che abbiamo ascoltato possedeva numeri tali da porla decisamente al di sopra delle altre, confessiamo che è stato il duello fra i cantanti che ci ha interessato di più, e che ha fornito, in fondo, il maggiore interesse alle tre serate.

Per quanto riguarda i cantanti, si può dire che questo festival ha visto la nascita di una nuova «diva»: Milva Biolcati, la ragazza di Goro nel Delta Padano «Paese» — scriveva stamani un biografo — che gli ari di Milva hanno da sempre conteso alle acque, così come Milva contenderà il suo scettro agli assalti delle rivali. Questa mattina, nella particolare accezione che il termine ha per San Remo, vale a dire verso le tredici, dopo avere tenuto una conferenza-stampa nella hall del Casinò, la giovane Milva ha sperimentato i primi effetti della raggiunta popolarità. All'uscita dal Casinò nel breve spazio che separava la porta girevole da una «1200» con gli sportelli aperti, è stata assalita da un gruppo di fans, trascinata via a forza, poi sbattuta sul cofano della macchina.

Usciti dalla tempesta, le abbiamo chiesto quali fossero le sue impressioni per la raggiunta popolarità. La giovane ferrarese dai capelli rossi ci ha guardato con occhi umidi di lacrime e ha detto con voce ingolata dalla disperazione: «Io a quest'ora dovrei essere a pranzo. Qui a San Remo non si mangia e io finirò per morire». La spiegazione di Milva era sincera, ma è stata brutalmente ripresa dall'ufficio stampa della sua casa discografica, che ha richiamato la fanciulla ai suoi doveri di «diva».

Il nostro lavoro ci porta a San Remo ormai da diversi anni. Abbiamo assistito all'ascesa di Claudio Villa, poi di Modugno, l'anno scorso di Dallara. Oggi è la volta di Milva, e ci una bella voce un po' all'antica chiediamo quanto durerà. La ragazza, l'abbiamo detto ieri, ha impostata con quella sapienza demodè (ma ancora apprezzabile in un mondo di raucedini endemiche) dal maestro Cinico Angelini. Il pubblico, lo si è visto chiaramente, era per Milva. Quelli che sanno tutto vaticinano che un industriale di legnano ha comprato duecentosessanta biglietti (altro dicono cinquecento) e la casa risponde in parte, alla verità. Ma il successo di Milva è stato franco, cordiale, e questo significa che il pubblico, intendato ai legami o no, era sincero. Dello stesso Mina che doveva essere la contrastata protagonista, si è gettato nelle braccia di Milva e se n'è trovato bene. Quanto durerà? Dipende dalla CETRA la casa discografica di Milva. La canzone italiana è in piena evoluzione, e il modulo proposto da Milva è un po' vecchiotto. Il pubblico oggi è contento, la voce calda, sicura, integra della ragazza dai capelli rossi rappresenta anche una reazione agli eccessi della nouvelle vague, ma quanto durerà? Il mare nel cassetto, *la canzone di Milva, è una classica barcarola, una canzone di quattro, cinque anni fa. Con un repertorio di questo genere non si dura molto sulla cresta dell'onda, e l'esempio di Tonina Torrielli dovrebbe insegnare qualcosa ai dirigenti della CETRA.*

Se Milva è scaduta al rango di vecchia gloria, Mina non è ancora nella polvere. Però in questo mondo effimero e caibdico un colpo di arresto è già un brutto segno. Mina l'ha capito ed è in preda a una crisi nervosa. La mamma cerca di calmarla gli amici le spiegano che la regina è sempre lei, ma Mina se lo avesse saputo a San Remo non ci sarebbe venuta, questo è certo. A vent'anni questa ragazza ricca, fortunata, spesso vezzeggiata, comincia a provare i primi morsi della delusione. Ieri sera, alle repliche (e più del pubblico in sale, a quelle dei telespettatori) Mina ha tirato bidoni e lo sono tutti. Ha cantato la prima canzone bene, meglio che davanti alla TV, ma si è affloscita di nervosi alla seconda, ha deluso tutti. Non ha cantato.

Miranda Martino si è difesa bene, meglio di Mina, ma è stata in parte penalizzata nel crollo della sua casa, la RCA, che ha perduto con Lydy Lucia e con Bezzina e certo (sia Giorgio Gaber che la Monti incidono per la RCA) gran parte delle speranze.

Da oggi, la parola è al pubblico, con Voto Festival. Vincerà, nonostante tutto, le Mille bolle blu? O, grazie a Milva, Il mare nel cassetto? O magari lo amo tu ami? O Un uomo vivo? Onore il due Celentano. Little Tony riuscirà a galvanizzare il pubblico del «gran finale»? Il discorso, per i due simpatici ragazzi, in fondo, anche se per ragioni diverse, è lo stesso che per Milva.

Il rock è ormai superato, e bisogna vedere quanto dell'entusiasmo di oggi sopravvrerà nei prossimi mesi. Per ora, comunque, Adriano Celentano vive in un mondo di totale euforia. La serata alla «Broche», un locale sanremese, organizzata ieri da Celentano per gli amici e gli estimatori, è stata turbinosa e allegrissima. Domani Celentano riprenderà la via di Alessandria, rientrerà in caserma. Intanto, però, sappiamo che i soldati del suo C.S.R. hanno assistito in massa alla diffusione del comunicato e si sono abbandonati alla fine a scene di gioia manifesta nella tranquilla cittadina.

Il mondo della canzonetta è stato messo a rumore non poco venerdì da un avvenimento senza precedente: la prima seduta del primo «parlamento della canzone». Esiste, infatti, un parlamento della canzone? È stato eletto, per iniziativa di un settimanale, da centinaia di migliaia di affezionati (così almeno dicono), dopo una campagna elettorale durata, secondo per ragione diversi mesi. In questo parlamento Celentano e Little Tony, insieme a Gene Colonnello e altri accolti rappresenta il gruppo più forte, quello che potremmo definire degli «unitari» estremo. Ha accolto 5 deputati su 20. Un gruppo di tre è sempre entrato dai «moderati» amabili — tipo Mina e Betty Curtis, uno dei quattro dei «melodici» (Johnny Dorelli), altri quattro dei melodici moderati come Tolfani, per esempio, e quattro dei melodici puri (Vinella, Taioli, Concetto, Farcetta).

Che lo autorevole consesso si sia riunito questa sera allo Sportime-Club per decidere della convalida, recepire la media dietta e prendere in esame la situazione venutasi a determinare nella canzone italiana.

Lunedì 30 il Festival di Sanremo si trasferirà (sempre non al completo) a Roma. Per la serata romana è annunciata la partecipazione di Tony Dallara, Sergio Bruni, Little Tony, Ivo Robic, Betty Curtis, Joe Sentieri, Miranda Martino, Gino Latilla e dei cantautori Gino Paoli e Umberto Bindi.

ARTURO GISMONDI

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Bruno Maderna al Foro Italico

Diremmo che, come nell'ultimo Brahms (per esempio, il *Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra, op. 102*, risalente al 1887), affiorano atteggiamenti propri al primo romanticismo musicale (e non tanto Schumann, ma proprio Weber e anche Mendelssohn), così nei compositori d'avanguardia continua, esasperandosi, la ricerca timbrica, avviata da Debussy, Schoenberg, Strawinsky e sfociante nelle aforistiche raffinatezze di Webern. Prendete *Le marteau sans maître* di Pierre Boulez: un enorme spreco di calligrafia musicale non riesce a mascherare l'origine schoenberghiana e strawinskiana insieme (*Pierrot Lunaire* più un ricordo del *Sacré du printemps* o di *Noces*) della lunga composizione, eseguita ieri per la prima volta in Italia (ma risale al 1955) e astrattamente smaniosa d'inserirsi non senza complicazioni intellettualistiche, in un'angoscia mortale per un mondo abbandonato a se stesso. Ai pochi strumenti che si contorcono nelle asperrime difficoltà delle rispettive parti, si aggiunge la voce d'un contralto, pungente all'inizio, ma che affievolisce via via la sua umana presenza fino a diventare vocalizzo e mugolio.

In un clima di più schietta e commossa ed umana tensione, si è posta invece l'altra novità della serata: *Espana en el corazon*, cioè *Tre studi* per soprano, baritono, coro, strumenti e percussione, del nostro Luigi Nono. Questi *Tre studi* — anch'essi nuovi per l'Italia — costituiscono la prima parte del trittico *Epitaffio su Garcia Lorca* e racchiudono una drammatica poesia di Pablo Neruda. *La guerra*, tra i nostalgici e assorti versi del Garcia Lorca di *Tarde* e di *Casida de la rosa*. Anche la musica di Nono risale a qualche anno fa (1951-52), ma al contrario di quella di Boulez, conserva intatti un suo fascino e una sua vibrante delicatezza (felicissima l'arsività vocale del primo brano), nonchè, nell'episodio centrale, una vigorosa tragicità. Nei *Tre studi* viene capovolta la rassegnata soluzione della *Storia del soldato* di Strawinsky, culminante in malinconici rintocchi di timpani. Qui, i versi di Neruda e il dramma della guerra scuotono un'accesa percussione che batte e incalza con impeto e ritmi rivoluzionari. Una pagina di felicissima invenzione, cui le rarefatte sonorità che avvolgono il canto di Lorca, conferiscono una straordinaria carica espressiva.

L'difficile concerto, rientrante nella stagione sinfonica del Terzo programma della RAI-TV, è stato fervorosamente diretto da Bruno Maderna. Numeroso il pubblico, molti gli applausi, qualche zittio per Boulez. Eccellente la partecipazione dei numerosi solisti e del coro di Nino Antonellini.

e. v.

TEATRO

Anna dei miracoli

Al Quirino, ieri sera, debutto romano della Compagnia Proclemer (per l'occasione, privata d. Albertazzi), con *Anna dei miracoli* d. William Gibson, l'autore americano già noto al nostro pubblico per la commedia intimista *Due in altalena*. Scritto dapprima come lavoro televisivo, *Anna dei miracoli* (titolo originale: *The miracle worker*) è passato poi dal piccolo schermo al palcoscenico e a Broadway si replica ormai da un paio di stagioni.

Il dramma narra, in un momento culminante, la vicenda vera di Helen Keller e della sua educatrice Annie Sullivan. Helen Keller, nata da una famiglia benestante dell'Alabama, fu colpita a pochi mesi di età da una crudele malattia, che la rese cieca, sorda e muta. Arrivò sino a sette anni in condizioni quasi animalesche, fra la disarmata pietà dei parenti. Poi, rivoltosi a un istituto specializzato, i genitori chiamarono da Boston un'insegnante appena ventunenne, Annie Sullivan, provata anch'essa da dolorose esperienze: bambina, era stata ricoverata in un allucinante ospizio di poveri; cieca per tracoma, aveva dovuto subire una serie di operazioni per riacquistare solo parzialmente la vista. Anne si dedica con slancio alla sua difficile opera, e riuscì infine a ristabilire un contatto tra l'infelice Helen ed il mondo: la piccola imparò a esprimersi e a scrivere con l'alfabeto dei ciechi e dei sordomuti; cresciuta, studiò intensamente, e si diede a sua volta all'attività di propaganda per il recupero dei minorati fisici. Giunta oggi felicemente alla vecchiaia, ella resta come un esempio vivente dei progressi della scienza (e infatti il suo caso è di regola citato nei manuali di psicologia), così come delle straordinarie possibilità che sono offerte all'uomo, pur nelle più tragiche situazioni.

La rappresentazione scenica ci mostra l'aprirsi del primo spiraglio di luce nella solitudine atroce di Helen: si svolge attraverso i tentativi e le lotte spesso aspre che Annie compie e sostiene per comunicare con la piccola allieva, ricorrendo anche a mezzi che possono apparire disumani: si chiude allorchè Helen comincia ad apprendere il rapporto dei nomi con le persone e gli oggetti, riconoscendo, accanto al padre e alla madre, la sua maestra.

Più accennato che elaborato è, nei tre atti, il disegno della chiusa mentalità sudista incarnata soprattutto nel padre di Helen), che guarda con diffidenza alle conquiste scientifiche e a quelle civili. Ma tutto l'interesse e la suggestione dell'opera sono nella testualità della strana, commovente battaglia tra Annie ed Helen, i cui episodi, se possono a tratti turbare gli spettatori più sensibili, ne suscitano poi immane dilmente l'applauso.

Anna Proclemer offre una calorosa ed esauriente prova delle sue qualità nelle vesti di Annie; e la bambina Ottavia Piccolo è, nei panni di Helen, d'una bravura che fa persino spavento. Il regista Squarzina ha diretto l'azione drammatica con l'autorevole mestiere, non senza qualche indulgenza a facili effetti sonori e luminosi. Alle protagoniste facevano degna corona Carla Bizzarri, Antonio Battistella, il Montemurri, la Rava, il Cristina, la Pizzardi, il Barabanti e alcuni disinvolti ragazzini. Adeguata la scenografia (Poldori) e i costumi (Donati). Strepitoso successo, molte chiamate. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

Sindacato assassini

Il film, derivato da un'interessante inchiesta giornalistica pubblicata anche in Italia, rientra in quel «genere» di pellicole dedicate da Hollywood, all'organizzazione della malavita americana e alla lotta condotta dalle autorità pubbliche per ristabilire l'ordine in larghe zone dominate dal gangsterismo. Ancora una volta, il cinema prende di petto la famigerata centrale del crimine, che va sotto il nome di «Anonima omicidi», un sindacato del delitto costituito nel '35 per iniziativa di un trust brigantesco. Non si può certo dire, però che l'ennesimo accostamento sia, in qualche modo, proficuo, dato che i registi Burt Balaban e Stuart Rosenberg, prevalentemente preoccupati di romanzare la realtà secondo schemi elementari e convenzionali, non contribuiscono nemmeno a fare luce sul fitto mistero d'interessi e di complicità riguardanti alcune inquietanti e macchiate di sangue. Se si aggiunge poi che il film in questione è stato scritto, girato e condotto scrittamente, non resta che archiviare il tutto nel bagagliaio delle occasioni perdute. Stuart Whitman, Mary Brit ed Henry Morgan sono gli interpreti principali.

La rivolta degli schiavi

Nel 300 dopo Cristo, Vibio, uno schiavo dalmata, passa al servizio di un banchiere romano, il ricco Claudio, il quale ha una figlia, Claudia, che si innamora del nuovo e pericolante servo. Essendo Vibio un cristiano contagiato da scrupolo attivistico, egli non farà, chiera a convertire la bella Claudia e a mettersi nei guai, visto che i credenti non sono Dio non sodevano di buona stampa presso l'imperatore Massimiano. Dalle catacombe luogo di adunanza e preghiera e rifugio di perseguitati, in crudeli giochi del circo il passo non è molto lungo. Fu tavia, Vibio e Claudia, protetti dalla sorte, si salveranno da morte sicura. Il film, che è una brutta copia del vecchio *Fabiola* diretto da Blasetti, un western romano [illegible] con, un sì pregio e si dice [illegible] sura sovrabbondante. Rhonda Fleming, Eva Marie Lang, Jeffries e Gino Cervi sono gli interpreti principali. La regia è di Nunzio Malasomma.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

Dixon - Paccani oggi all'Auditorio

Oggi, alle 17,30, all'Auditorio di via della Conciliazione il concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 20) sarà diretto dal noto maestro americano Dean Dixon e all'esecuzione collaborerà il violoncellista Franco Paccani.

Assassinio nella cattedrale in diurna all'Opera

Oggi, alle 17, in abbonamento diurno, replica dell'«Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot tradotto da Pizzetti (rappresentazione 20), diretto dal maestro Olivero De Fabritiis.

Spettacoli teatrali «Chi ride... ride!» al Piccolo di via Piacenza

Il 2 febbraio alle 21,15 prima della Compagnia de Buon Umore con «Chi ride... ride!» novità di Gazzetti, Urbani, Mazzucco, Sacchi con Lando, Spaccesi, Bergonzoni, Bertolotti, e altri.

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 16,21-23 C.ia Rica Tessa Dorighine, Mellina Leopoldous, Cerrel Carter, Wilber Bradly e Les Bradly Girls nello strip-tease di Amanti e Lado «Ambulanze in vista» con L. Gianoli, C. Spesito, J. Feci, R. Duquale.

VITI: Alle 16,30 L. Mondolfo presenta «Tour a tour» con Bice Valori, Gianrico Tedeschi, M.G. Francia, Luca Rocco con Renato Mauro. Ultime repliche.

ARTISTICO OPERAIA: Alle 17 la C.ia Stabile del Teatro presenta «L'amadieito cinese» di A. Di Benedetti.

BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Alle 16 «Rita da Cascia» 3 atti in 18 quadri di L. Simone. Prezzi famigliari.

DE SERVI: Venerdì alle ore 21 «Play Guild» di Rome in «The Woman With Red Hair» di Locke e Roberts con Eva Bartok, Robert e Alan Aldridge. Regia L. Byrne.

DELLA COMETA: Alle 16,30. C.ia Drammatica di Diego Fabbri in «Processo Karamazov». Novità di Diego Fabbri.

DELLE MUSE: Alle 17,30 Franco Dominici, Mario Siletti, Corrado Annicelli con Alosi, Marano, Degli Abati in «La casa maledetta» (Il giallo del lettore).

ELISEO: Alle 17,30 Luchino Visconti presenta Rina Morelli - Paolo Stoppa in «L'Arialda» di G. Testori. Regia Luchino Visconti. Ultime repliche.

GOLDONI: Riposo.

IL MILLIMETRO: C.ia Piccolo Teatro d'Arte di Roma. Riposo. Imminente: «La padrona», di Ugo Betti, regia Osorio Canales con Mongiovino, Palermi, Pirri, Genny, Remondi.

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo 1, di fronte cinema Capitol. Informazioni 818 607): Alle 16,30: «Il gatto con gli stivali». Regia I. Accetella.

PALAZZO SISTINA: Alle 17-21,15 C.ia Grandi Spettacoli Dapporto con Marisa Del Frate nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi «Il rompiballe» con le Blue Bells, musiche Pisano, coreografie Sherman, scene Veccia costumi Monteverde.

PARIOLI: Alle 17 «Gli Attori Associati» presentano «Sacco e Vanzetti» di Roli-Vincenzoni. Vivo successo.

PICCOLO TEATRO di Via Piacenza: Giovedì alle ore 21,15 la C.ia del Buon Umore presenta «Chi ride... ride!» - Testi di Gazzetti, Urbani, Mazzucco, Sarzano con Lando, Spaccesi, Bergonzoni, Bertolotti, Di Claudio, Torricella.

QUIRINO: Alle 17,30 C.ia Proclemer-Albertazzi in «Anna dei miracoli» di W. Gibson. Regia di Luigi Squarzina.

RIDOTTO ELISEO: Alle 17,30 «Nana» di E. Zola presentata dalla C.ia Stabile del teatro. Regia di P. Privitera.

ROSSINI: Alle 16,30-19,30 C.ia di Checco Durante con Anita Durante e Carla Dueci in «Parenti serpenti» di Amalio Bascolo. Ultime repliche.

SATIRI: Riposo.

VALLE: Alle 17,30 D. Lullo, F. Falk, Giannetta, Alba Alberti, con la partecipazione di Laura Gra, regia di Carteggio Aspetta di M. Rodgrave. Regia De Lullo.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO ORFEI (Viale Trastevere 1) Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15 con la presentazione del «Circo di Parigi Medrano» ed in esclusiva la donna proiettile Pronot OSA, tel. 581.316. Visita al più grande zoo viaggiante.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso con lunghi orari dalle ore 10 alle 22.

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.

LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Salaria. Sono le più moderne attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il gobbo, con G. Blain e rivista.

Alieri: Fermate con B. Bardot e rivista Vallone.

Ambra-Jovinelli: Il gobbo, con G. Blain e rivista.

Ausonia: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni e rivista G. Mucci.

Espero: Kapo e rivista Volpe, con S. Strasberg.

Principe: Carovana verso il West e rivista.

Volturno: Il gobbo, con G. Blain e rivista Gagliardi.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Can-Can, con S. Mc Laine. Colle 15-16-18-20-22,30.

America: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con U. Lav (ult. 22,15).

Appio: Tutti a casa, con A. Sordi.

Archimede: Ice Palace. Colle 16,30-19,10-22.

Ariston: Nei due sei sconosciuti, con K. Novak (ult. 22,15).

Arlecchino: Mezzanotte di mezzanotte, con D. Day.

Aventino: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming.

Balduina: Il passaggio del Reno, di Cayatte.

Barberini: Facciamo l'amore, con M. Monroe (alle 15 - 17,30 - 20 - 22,40).

Bernini: Tutti a casa, con Alberto Sordi.

Brancaccio: Tutti a casa, con A. Sordi.

Capitol: Pagni pupa e pupile, con S. Granger (alle 15-17,40-20-22,15).

Capranica: Nei due sconosciuti, con K. Novak.

Capranichetta: La Gioconda, con R. Vallone.

Cola di Rienzo: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming (alle 14-15-16,30-18-20-15-22,35).

Corso: La donna Olimpica (alle 14-15-16-17-18-22,25).

Europa: Sindaco assassini (alle 14-15-16,30-18-19-20,30-22,15).

Fiamma: I cinque, con G. Blain (alle 14-15-16,55-20-22,15).

Fiammetta: All the Fine Young Cannibals (alle 14-16-18-15-22).

Galleria: La ciociara, con S. Loren (ult. 22,15).

Golden: Colpo grosso, con F. Sinatra (ult. 22,30).

Maestoso: Chiamate 22-22 tenente Sheridan, con J. Lav (ult. 22,15).

Maestoso Annex: Chiusura interiore.

Metro Drive-In: Chiusura interiore.

Metropolitan: Crimen, con A. Sordi (alle 14-16,30-18,30-20,30-22).

Mignon: La scuola dei furbi, con T. Thomas (alle 15-16,35-18,35-20,40-22,30).

Moderno: La rivolta degli schiavi, con R. Fleming.

Moderno Saletta: La scuola dei furbi, con T. Thomas.

Mondial: Tutti a casa, con Alberto Sordi.

Questo film verrà proiettato nella presente stagione al solo

SUPERCINEMA

IL PIU' GRANDE FILM DELL'EPOCA!

KIRK DOUGLAS
LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS
CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV
JOHN GAVIN
TONY CURTIS

SPARTACUS

Spett. ore 11,15 - 18,30 - 22,30

New York: La ciociara, con S. Loren.

Paris: Nei due sconosciuti, con K. Novak (ult. 22,15).

Plaza: La scuola dei furbi, con T. Thomas (alle 15-16,40-18,30-20,30-22,40).

Quattro Fontane: La francese e l'amore (alle 14-17,30-20-22,30).

Quirinale: Mezzanotte di mezzanotte, con D. Day (alle 15-16-17-20,15-22,30).

Quirinetta: Scandalo al sole, con D. Mc Guire (alle 15,30-17,30-20-22,45).

Radio City: Colpo grosso, con F. Sinatra (ult. 22,40).

Reale: La ciociara, con S. Loren (ult. 22,30).

Rivoli: Lezione d'amore, di Ingmar Bergman.

Roma: Nei due sconosciuti, con K. Novak.

Royal: Can-Can, con S. Mc Laine (alle 16-18-18,30-20-22).

Salone Margherita: Quest'uomo Unità, con J. Mason (alle 15-17-19-20,30-22,40).

Smeraldo: Il passaggio del Reno, di Cayatte.

Splendore: Sindacato assassini.

Supercinema: Spettacolo con R. Doigl s (alle 14-20-18,15-22,30).

Trevi: La nave più scassata del Pacifico, con J. Lemmon (alle 14-16-18-20-20,40-22,30).

Vigna Clara: La nave più scassata dell'oceano, con J. Lemmon (alle 15-17-18,30-20-20,40-22,30).

SECONDE VISIONI

Africa: Viva Robin Hood.

Airone: Rittratto in nero, con L. Turner.

Alce: Ricordi di gloria, con A. Magnani.

Alcione: Mondo perduto.

Ambasciatori: Novak lo schiavo di Cartagine, con A. Palance.

Ariel: A casa dopo l'uragano, con K. Mitchell.

Astor: La fatta dei barbari, con C. Alonzo.

Astoria: Un amore a Roma, con M. Demongeot.

Astra: La sposa bella, con Dirk Bogarde.

Atlante: Apparecchiato a Ischia, con A. Lendi.

Atlantic: Morgan il pirata, con C. Alonzo.

Augustus: Il gobbo, con G. Blain.

Aurea: Il gobbo, con G. Blain.

Avana: Il grande pescatore, con M. Hyer.

Belsito: Lettere di una novizia, con P. Petit.

Bolto: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins.

Bologna: Letto di spine, con R. Burton.

Brasil: Lettere di una novizia, con P. Petit.

Bristol: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum.

Broadway: Un marziano sulla terra, con J. Lewis.

California: Space-Man, con R. Nutter.

Cinestar: Il passaggio del Reno, di Cayatte.

Colorado: Mondo perduto.

Delle Terrazze: Morgan il pirata, con C. Alonzo.

Delle Vittorie: Susanna agenzia squillo, con J. Holliday.

Del Vascello: Mondo perduto.

Diamante: Gli incostabili, con B. Lancaster.

Diana: I delfini, con C. Cardinale.

Due Allori: A casa dopo l'uragano, con D. Kerr.

Eden: Lettere di una novizia, con P. Petit.

Excelsior: In punta di piedi, con A. Perkins.

Fogliano: Sotto dieci bandiere, con A. Hedin.

Garbatella: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum.

Gardens: Letto di spine, con R. Burton.

Giulio Cesare: La dolce vita.

Hollywood: Morgan il pirata, con.

Impero: Il grande pescatore, con M. Hyer.

Induno: In punta di piedi, con A. Perkins.

Italia: Chi si ferma è perduto.

Jonio: Maciste nella valle dei re.

La Fenice: I dieci comandamenti.

Nuovo: Psyco, con A. Perkins.

Olympia: Un marziano sulla terra, con J. Lewis.

Olimpico: I dannati e gli eroi.

Palestrina: Un amore a Roma, con M. Demongeot.

Parioli: Spettacoli teatrali.

Preneste: I delfini, con C. Cardinale.

Rex: Novak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance.

Rialto: Wisky e gloria, con Alec Guinness.

Ritz: Un amore a Roma, con M. Demongeot.

Savoia: Letto di spine, con R. Burton.

Splendid: Apocalisse sul fiume giallo, con B. Lee.

Stadium: Kapo, con S. Strasberg.

Tirreno: Rittratto in nero.

Trieste: Reale di gloria.

Ulisse: Lotta a tre piazze.

Ventuno Aprile: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo.

Verbano: Un marziano sulla terra.

Vittoria: Novak lo schiavo di Cartagine.

TERZE VISIONI

Adriacine: Il trono nero, con B. Lancaster.

Alba: L'appartamento, con Jack Lemmon.

Aniene: Gazebo, con G. Ford.

Apollo: Morgan il pirata.

Aquila: Strige maledetta.

Arenula: Operazione Commando.

Arizona: Le navi del Kilimangiaro, con G. Peck.

Aurelio: Kosm furia dell'India, con V. Mature.

Aurora: Operazione sottoveste.

Avorio: Sotto dieci bandiere, con A. Hedin.

Boston: La regina dei pirati, con.

Capannelle: Agrabah.

Castello: Cavalcata nella valle dei re, con C. Alonzo.

Centrale: I dannati e gli eroi, con J. Hunter.

Clodio: Un marziano sulla terra, con J. Lewis.

Colonna: Carica al merito, con W. Chiari.

Colosseo: Il vento non sa leggere, con D. Bogarde.

Corallo: Sotto dieci bandiere, con A. Hedin.

Cristallo: I delfini, con C. Cardinale.

Dei Piccoli: Disegni animati.

Delle Mimose: Un militare e mezzo, con R. Rascel.

Delle Rondini: Il grande pescatore, con M. Hyer.

Doria: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo.

Edelweiss: Vita Cruz, con Burt Lancaster.

Esperia: Appuntamento a Ischia, con A. Lualdi.

Farnese: I dannati e gli eroi, con J. Hunter.

Faro: La guida indiana.

Harlem: Prossima apertura.

Iris: Rittratto in nero, con Lana Turner.

Leocine: Gli incostabili, con Burt Lancaster.

Marconi: Salomone e la regina di Saba.

Massimo: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo.

Mazzini: Il gobbo, con G. Blain.

Medaglie d'Oro: La grande sfida, con V. Mayo.

Niagara: Maciste nella valle dei re, con C. Alonzo.

Novochi: Madri pericolose.

Odeon: Un militare e mezzo, con R. Rascel.

Orione: Agosto donne mie non vi conosco, con L. De Luca.

Ostiense: L'arca di Noè.

Ottaviano: In punta di piedi, con A. Perkins.

Palazzo: In pieno sole, con Alain Delon.

Perla: Tu che ne dici? con Ugo Tognazzi.

Planetario: Un dollaro di fifa, con J. Lewis.

Platino: In pieno sole, con Alain Delon.

Prima Porta: Vento di tempesta.

Puccini: Kapo, con S. Strasberg.

Regilla: Un dollaro alla sbattuta.

Roma: Gastone, con A. Sordi.

Rubino: Figli e amanti.

Sala Umberto: Tempesta sulla Cina.

Silver Cine: I dannati e gli eroi.

Sultano: Rittratto in nero.

Tor Sapienza: I dieci comandamenti, con C. Heston.

Trianon: Il mistero dei tre continenti.

Tuscolo: Il mattatore, con Vittorio Gassman.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il vecchio e il mare, con S. Tracy.

Bellarmino: La mia terra, con R. Hudson.

Belle Arti: La vacca e il prigioniero, con Fernandel.

Colombo: Storia di una monaca, con A. Hepburn.

Columbus: Babette va alla guerra, con B. Bardot.

Crisogono: I cosacchi.

Degli Scipioni: Tuoni sul Tamberland, con A. Ladd.

Dei Fiorentini: Il conte di Matera.

Della Valle: Il sergente di legno, con J. Lewis.

Delle Grazie: Storia di una monaca, con A. Hepburn.

Due Macelli: I miserabili, con J. Gabin.

Lucido: Il mariavagliosa paese.

Ludovisia: Quo Vadis? con Robert Taylor.

Guadalupe: Kasim furia dell'India, con V. Mature.

Libia: Quando sei nella Roma.

Livorno: Messili umani.

Natività: La dove scende il fiume.

Nomentano: Il cavaliere del diavolo.

Ottone: I bucanieri, con Yul Brynner.

Ottavilla: Il gener de Della Rovere, con V. De Sica.

Pax: Incantesimo, con K. Novak.

Pio X: I bucanieri.

Quriti: Il cospiratore del mongoli.

Radio: Viva Robin Hood.

Riposo: Un dollaro d'onore.

Redentore: Sfida al tramonto.

Sala Fittra: Il ladro del re.

Sala Piemonte: Un dollaro d'onore, con J. Wayne.

Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali.

Sala S. Saturnino: I miserabili.

Sala Sessoriana: Inferno sul fondo, con T. Power.

Sala Trapontina: Tuoni sul Tamberland, con A. Ladd.

Sala Vignoli: Io sono un agente F.B.I., con J. Stewarth.

Salerno: Il vendicatore nero.

S. Ippolito: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider.

Savorio: I figli di Francia.

S. Ribiana: Un dollaro d'onore.

Sorgente: Sangue misto.

Tuziano: Gli amanti del deserto.

Trionfale: La guida indiana.

Ulpiano: La figlia dell'ambasciatore, con O. De Havilland.

Virtus: La legge del più forte.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «L'Arialda» (un quadro dispietato della vita nel sobborgo milanese) al Eliseo
- «Sacco e Vanzetti» (il dramma dei due anarchici italiani vittime del rigido di classe della borghesia americana) al Paroli

CINEMA

- «La ciociara» storia di una donna nella bufera della guerra al Gioiello, New York, Reale
- «Tutti a casa» (tragedia e farsa dell'8 settembre) all'Appio, Brancaccio, Bernini e Moderno
- «Spartacus» (epica rivolta degli schiavi nella antica Roma) al Supercinema
- «Il gobbo» (la tragica avventura di un personaggio del Cinquecento) al Augustus, Arena Mazzini, Alhambra, Garbatella, Volturno
- «I delfini» (un pungente ritratto dei giovani borghesi di provincia) al Cristallo, Doria, Prenestino
- «Kapo» (dramma di una piccola ebrea in un lager tedesco) all'Espero, Sfinge, Puccini

Al GIULIO CESARE

Dal 2 febbraio

al BARBERINI

UN FILM di ROBERTO ROSSELLINI

VIVA L'ITALIA

EASTMANCOLOR

PER L'INTERPRETAZIONE

RENZO RICCI
PAOLO STOPPA
FRANCO INTERLENGHI
GIOVANNA RALLI
E UNA GIOVANE INTERPRETAZIONE DI
TINA LOUISE

UNA DISTRIBUZIONE ITAL FRANCE
GINERIZ-TEMPO FILM-GALATEA, ROMA
FRANCINEX, PARIGI

COMUNICATO alla CITTADINANZA

Da una recente inchiesta ci risulta che per causa rilascio locali, i prezzi più convenienti del momento sono praticati da GAMA. Confezioni, abbigliamento.

Piazza Parlamento, 4 Roma.

Palazzo Est E.U.R. P.le Marconi

Tel. 9995

RASSEGNA della MODA MASCHILE FEMMINILE

e suoi accessori

dal 1. al 28 febbraio 1961

Manifestazioni pre-rassegna dal 1. al 13-2-61

Prenotazioni stands sino al 13-2-61

Concorso di Bellezza per Signorine